Mercato settimanale più ordinato, riorganizzati gli stalli dei venditori a Belvedere

Rimodulazione degli stalli del mercato settimanale di Belvedere. Alla presenza dell'assessore alle attività produttive, Cosimo Burti, e dell'ex consigliere comunale Enzo Pantano, agenti del nucleo Annonario della Polizia municipale hanno operato per razionalizzare gli stalli e per migliorare la gestione degli spazi vendita.
"L'intervento- dichiara Burti- consentirà di fruire di un ampio parcheggio a supporto del mercato, migliorando notevolmente anche la viabilità della frazione; consentirà al contempo di godere di una maggiore sicurezza stradale, soprattutto verso gli alunni che di mattina vengono accompagnati nella scuola limitrofa. La gestione dei mercati cittadini, vista la forte crisi che subisce il comparto, va rivisitata e rinnovata al fine di sostenerla nella logica di rilancio economico".

Siracusa. La protesta dei penalisti, "maratona oratoria" davanti al

Tribunale

Giornata di protesta, domani, dei penalisti siracusani. Dalle 9.00 alle 11.00 daranno vita ad una maratona oratoria davanti al Palazzo di Giustizia. “Siamo fermamente convinti che il tema dell’informazione sia centrale e che le proteste dell’avvocatura possano avere concreta rilevanza solo se rese pubbliche. In questo contesto, l’astensione dalle udienze, strumento di protesta ormai totalmente depotenziato, può e deve diventare occasione per manifestare all’esterno il disagio”, spiega la nota della Camera Penale di Siracusa.
Gli avvocati siracusano protestano il loro dissenso verso la riforma della prescrizione e per la cronica carenza dell’organico delle cancellerie “che rende difficoltoso, se non impossibile, la prosecuzione dell’attività professionale ai penalisti siracusani”.
Alla maratona oratoria potranno prendere parte tutti i penalisti siracusani che abbiano contestualmente aderito all’astensione dalle udienze, raccontando le proprie esperienze e manifestando pubblicamente le ragioni della protesta.
“Subito dopo ci ritroveremo in biblioteca per discutere in assemblea e per elaborare ulteriori iniziative”, spiega il presidente della Camera Penale, Silvestre Costanzo.

La Cina del coronavirus: il racconto del siracusano

Simone, studente a Pechino

Simone è uno studente siracusano in Cina, iscritto all'Università Internazionale con sede a Bejing (Pechino). Ma nella Cina del coronavirus e delle poche informazioni veicolate dalle autorità locali la paura si diffonde veloce quanto il contagio. E nonostante un corso di studi da completare, alla fine ha scelto di tornare per sicurezza a casa, almeno fino a quando la situazione non migliorerà. In un lungo post su Facebook ha raccontato cosa accade nel paese orientale.

"Siamo venuti a conoscenza dell'epidemia grazie ad amici e familiari, perché qui in Cina non è semplice ricevere notizie. Il silenzio è più forte, il non sapere è più potente. Il virus ha raggiunto già Pechino, la città in cui studiamo. La città è a corto di maschere protettive, tutte vendute. Ci consigliano di non visitare luoghi affollati, mercati, supermercati dove prodotti carnefici e uova vengono vendute. In Cina, quali posti non sono affollati?", scrive lo studente siracusano.

"Migliaia di persone ovunque, gente che viaggia con galline morte nei secchi della pittura, chi dorme a terra, chi sputa e chi tira su con il naso. Per loro è normale, magari per noi no. Ma bisogna rispettarli, diverse culture, tradizioni e comportamenti", aggiunge poi, dipingendo con le sue parole una situazione igienica non ideale quando c'è da contenere una epidemia.

"Le mense all'università qui a Pechino sono tutte chiuse, perché è periodo festivo (capodanno cinese, ndr). Dove dovrei andare a comprare da mangiare? Gli hotel chiudono le saune e le piscine, si preparano al peggio. Ho contattato la mia università per chiedere di continuare gli studi in Inghilterra, a Londra. Hanno rifiutato perchè la sanità nazionale non ha ancora riportato abbastanza casi". In Occidente si parla di migliaia di contagi, ma "in Cina le notizie parlano di appena 100 casi, così, per evitare che il mondo pensi male del loro sistema".

Viaggiare per allontanarsi dall'epicentro del contagio non è sempre agevole. "Gli aeroporti in giro per il mondo hanno già iniziato a bloccare chiunque proviene dalla Cina, per controlli, o per il rimpatrio. Hanno implementato telecamere che registrano cambiamenti di temperatura. Chiunque avesse decimi di febbre viene bloccato, investigato, registrato", racconta ancora nel suo post il giovane Simone.
"Ho visto degenerare la situazione in poche ore. Stavamo per prendere un treno per andare a Chengdu, la città dei Panda. Gli ultimi dieci minuti abbiamo cambiato il biglietto. Ci hanno detto di evitare contatti con animali vivi. È facile per loro riuscire a cambiare i nostri piani, ma per noi non è facile cambiare ciò che abbiamo progettato da tanto, viaggi, progetti, carriera, studi, vita. Prenderemo precauzioni". La prima, il ritorno a casa. Il coronavirus avanza veloce e miete vittime.

Trapianti di cornea, il futuro è ora più luminoso per due ragazzi

Due trapianti di cornea sono stati effettuati nel reparto di Oftalmologia dell'Ospedale di Lentini. Con il supporto del CTR (Centro Regionale Trapianti), della Banca degli Occhi del Veneto e della Direzione strategica aziendale, è stato possibile effettuare due cheratoplastiche (trapianto di cornea) a due ragazzi trentenni affetti da una patologia degenerativa della cornea.
"Adesso per loro si apre un nuovo orizzonte, potranno pianificare meglio le loro aspettative professionali e affrontare un percorso di vita più luminoso grazie al gesto di

chi vede nella donazione l'ultimo nobile senso della propria esistenza", ha detto la responsabile del reparto, Rosalia Maria Sorce, autrice degli interventi con la sua equipe.
La cheratoplastica è l'intervento chirurgico attraverso il quale si provvede alla sostituzione totale o parziale della cornea originaria, non più funzionale e fortemente danneggiata, con un elemento analogo sano proveniente da un donatore.
Gioia e commozione per i due pazienti ed i loro parenti subito dopo gli interventi, perfettamente riusciti. "Questi episodi – prosegue Rosalia Sorce – rappresentano sicuramente la più bella delle gratificazioni professionali oltreché una forte spinta emotiva a dare sempre di più nel proprio lavoro".
"Donare è un grande atto d'amore, un gesto che va al di là di ogni pensiero – dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra -. Donare un organo significa ridare o migliorare la vita ad un altro essere umano e costituisce un "indicatore" importante del grado di sviluppo sociale. Formulo i migliori auguri ai due giovani e mi complimento con l'equipe di Oftalmologia che ha eseguito i due trapianti per l'alta professionalità messa in campo che inorgoglisce l'Azienda e pone l'ospedale di Lentini a livelli sempre più elevati".
I due giovani, al primo controllo postoperatorio, stamane, hanno voluto ringraziare pubblicamente l'equipe con una lettera ed una foto. "Lo staff medico che mi ha assistito durante l'operazione – dichiara il primo paziente Francesco La Rosa – ha dimostrato professionalità ed empatia, nonostante il mio stato di agitazione. La mia più grande gratitudine spetta però alla dottoressa Sorce che ancora una volta, tramite la sua abilità sul campo, ha effettuato un magnifico lavoro che non credevo ancora oggi realizzabile. Ergo, sono orgoglioso di potere dire quanto io sia felice di potere finalmente riacquistare la vista al 100%".
"Mi è stato diagnosticato cheratocono – aggiunge il secondo paziente Vittorio Latina –, a luglio del 2016 primo intervento all'occhio destro, con una diagnosi fatta dal dottore Paolo

Mangiafico che mi ha affidato alla dottoressa Rosalia Sorce e intervento di trapianto di cornea. A distanza di tre anni sono stato sottoposto al secondo intervento all'occhio sinistro. Ringrazio il presidio ospedaliero di Lentini, il personale della sala operatoria, infermieri, anestesisti e tutta l'equipe del suddetto ospedale. Specifico ringraziamento al dottore Paolo Mangiafico e con grande affetto e stima alla dottoressa Sorce".

Siracusa. Alimenti mal conservati, i Carabinieri chiudono ristorante in Ortigia

Per un ristorante del centro storico è stata disposta l'immediata chiusura. I controlli operati dai Carabinieri e dai tecnici dell'Asp, hanno portato alla contestazione della non-idoneità infrastrutturale dei servizi igienici e del locale dove i dipendenti si cambiavano per prestare servizio. Contestate, con l'ulteriore sanzione amministrativa di 1000 euro, carenze igienico sanitarie nella conservazione degli alimenti.
Le attività hanno portato inoltre al sequeatro amministrativo di complessivi 75 chilogrammi di vari prodotti alimentari scaduti o privi di etichetta di riconoscimento/tracciatura, in particolare pasta fresca, prodotti ittici, preparati di carne e pesce.
Il locale si trova nei pressi di piazza Duomo.

Siracusa. Riduzione idrica da Adda alla Borgata, tecnici a lavoro

Un problema di natura elettrica, tecnicamente un fermo Enel, ha causato una grossa perdita idrica alla tubazione di viale Epipili.
I tecnici di Siam sono sul posto e stanno provvedendo alla riparazione. Il livello del serbatoio è particolarmente basso e questo comporterà una forte riduzione idrica a tutte le utenze della zona di Ortigia, Borgata, Umbertina, corso Gelone e Adda e limitrofe fino alla tarda serata di oggi.

Siracusa in tv, protagonista con la sua granita su Food Network

Mancano ancora diversi mesi alla bella stagione, ma la granita siracusana è già protagonista in tv. Su Food Network, puntata de L'Italia a Morsi dedicata a Siracusa ed in particolare al gustoso e rinfrescante alimento.
Chiara Maci ha condotto l'appuntamento, guidando lo spettatore alla scoperta della "fiera e nobile" Siracusa.
Clicca qui per il video.

Sanità siracusana in lutto, è venuto a mancare Salvo Leone

Lutto nel mondo della sanità siracusana. È venuto a mancare Salvo Leone, coordinatore infermieristico del reparto di Cardiologia dell'ospedale Umberto I. Aveva 49 anni.
Originario di Floridia, è stato anche il più giovane presidente dell'Ordine Professionale degli Infermieri. A dare la triste notizia proprio l'Opi provinciale.
Cordoglio viene espresso dal comitato regionale, che si è stretto alla famiglia colpita da questo grave lutto.
Sui social, l'affettuoso ed umano ricordo di tanti pazienti passati per il delicato reparto.

Tensostatico di Cassibile ancora chiuso, "colpa" di una clausola e della cabina elettrica

Mentre il tensostatico di Cassibile finisce al centro di un esposto alla Corte dei Conti, è bene precisare alcuni passaggi relativi alle fasi che hanno condotto alla sua realizzazione. Il finanziamento ottenuto dal Comune di Siracusa aveva una condizione ovvero che una ottenuto il collaudo, fosse l'amministrazione comunale a gestire in proprio per i successivi tre anni la struttura. Una condizione che oggi

appare inattuabile.
Quanto al mancato allaccio alla rete elettrica, l'ufficio tecnico comunale si era subito attivato con il necessario preventivo di spesa. Ma per mancanza di disponibilità economica nel bilancio 2019 non si è potuto procedere con i lavori che pure i tecnici comunali avevano individuato per sistemare la cabina elettrica. Una operazione da circa 23mila euro per la sistemazione del prefabbricato all'interno del quale si sviluppa la parte elettrica (che lamenta infiltrazioni di acqua in più parti) e per lavori di natura prettamente elettrica. Ad oggi la cabina non è a norma.
Nel 2011 il Comune di Siracusa partecipò ad un progetto/gara del Ministero dell'Interno, per la realizzazione di impianti sportivi che potessero incentivare i giovani al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di comunità meglio. Era il progetto "Io Gioco Legale". Palazzo Vermexio ricevette 462mila euro per la realizzazione di un campo polivalente coperto. L'impianto è stato completato nei tempi previsti e collaudato ma è sempre rimasto chiuso.
A giugno del 2019, la giunta comunale ha pubblicato un bando rivolto alle associazioni sportive del territorio, invitandole a manifestare la loro intenzione di utilizzare il polivalente. Ma ad oggi non si riesce a rendere fruibile l'impianto perché la cabina elettrica non è allacciata alla rete elettrica.

Furti in abitazione, arrestati quattro catanesi in trasferta attivi ad Augusta

Grazie una telefonata al centralino della Polizia, sono stati arrestati quattro catanesi in trasferta per furti in

abitazione. Proprio tentato furto e ricettazione le accuse di cui dovranno rispondere. Gli agenti sono intervenuti in contrada San Paolo, ad Augusta. Diversi gli episodi denunciati nelle ultime settimane. Lì hanno intercettato un'autovettura con 4 persone a bordo che, alla vista della Polizia, repentinamente, invertita la marcia e cercava di allontanarsi.
Durante l'inseguimento i fuggitivi hanno buttato dal finestrino alcuni oggetti appena rubati e, subito dopo, venivano bloccati dai poliziotti.
Sono stati così arrestati il 62enne Riccardo Rizzo, Giuseppe Scarpaci (47), Francesco Rizzo (31) e Massimiliano Bertolini (42), tutti catanesi e già noti alle forze di polizia. Sono stati condotti in carcere.
Oltre ad arnesi atti allo scasso ed alla refurtiva poco prima prelevata dalla citata abitazione, sono stati trovati in possesso anche di un computer rubato in un'altra casa il cui proprietario, essendo fuori città, ancora era ignaro del furto.